

→ **Berlusconi fa lo spavaldo** ma l'affondo di Napolitano lo mette in difficoltà. Se molla è finito  
→ **Vertice** con gli avvocati del Pdl. «La buriana passerà, non ce la faranno a farmi fuori»

# Lui è l'unico che si diverte: «Dimissioni? Siete matti...»

Foto Ansa



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Fastidio per le esternazioni del Colle, ma Berlusconi evita la polemica. Ostenta sicurezza - «mi sto divertendo» - ma teme una nuova puntata del «complotto» per farlo «fuori» e prende tempo per decidere sul voto anticipato

NINNI ANDRIOLO

ROMA

E' il «complotto» l'ossessione e l'alibi del Cavaliere, che si concede «otto settimane di tempo» per decidere «se andare avanti o puntare al voto anticipato». La scelta definitiva dipenderà anche dal caso Ruby. Perché «bisognerà capire se chi ha voluto montare questa vicenda, studiandone la tempistica e ricorrendo a un mezzo estremo per farmi fuori, ha previsto anche una fase due».

Nel bunker assediato di Palazzo Grazioli si sospetta «altro fango» un po' alla cieca. E nel «complotto» finiscono, oltre ai magistrati, imprecisati poliziotti e «servizi segreti devianti».

Le notti allegre e «innocenti» di Arcore, in sostanza, costituirebbero il pretesto «per dare ossigeno a chi è uscito sconfitto dal voto di fiducia». Il verminaio che emerge dalle intercettazioni e dalle testimonianze passa, così, in secondo piano. Come se lo scandalo di quei festini fosse poca cosa se commisurato «al complotto» che prenderebbe di mira un premier che ha subito «per mesi uno spionaggio continuo».

Per «non stare al gioco» - a meno che non cambi idea, d'intesa con i suoi legali - Berlusconi non si presenterà davanti ai pm milanesi che lo convocano per il fine settimana. «La sua strategia è diversa - spiega - Presentandosi indebolirebbe anche sul piano mediatico la battaglia per sancire la competenza del Tribunale dei ministri nell'inchiesta che lo riguarda».

FASTIDIO PER L'INIZIATIVA DEL COLLE

Comprensibile, quindi, il fastidio del premier per le dichiarazioni del Capo dello Stato. L'auspicio del Colle che «nelle previste sedi giudiziarie si proceda al più presto ad una compiuta verifica delle risultanze investigative» non è stato preso bene a Palazzo Grazioli.

I fedelissimi gettano acqua sul fuoco spiegando «che Scalfaro si sarebbe comportato in maniera diversa e avrebbe convocato Berlusconi per ammonirlo». Al contrario di Na-

politano che «ha chiarito che non è suo compito intervenire e il turbamento a cui fa riferimento è lo stesso che prova Silvio per la rilevanza delle accuse che gli rivolgono i magistrati».

E IL CAVALIERE SI DIVERTE

E mentre si allarga a macchia d'olio la richiesta di dimissioni, Berlusconi va avanti per la sua strada. «Non faccio gestacci in pubblico», spiega ai cronisti che gli chiedono un commento sull'opposizione che lo esorta al passo indietro. «Sono assolutamente sereno - prosegue - mi sto divertendo».

«Matto», quindi, chi - anche tra i fedelissimi - consiglia a Berlusconi di passare la mano ad un «delfino». «La buriana passerà, non ce la faranno nemmeno questa volta a farmi fuori - così Silvio tranquillizza i suoi - E non credo che il Capo dello Stato porterà avanti iniziative contro di me». E Berlusconi spera che il caso Ruby possa tradursi «in un boomerang». Innocente, immune dai festini, allergico alle minorenni e alle prostitute, vittima di chi complotta contro di lui: così si è descritto ieri con i parlamentari incontrati a Montecitorio. «Le ragazze» che hanno

E LE VECCHIE?

**Italo Bocchino parla dei gesti di «generosità» di Berlusconi «Se avessimo trovato un'anziana senza tette oppure uno studente portatore di handicap, quello sarebbe un atto di generosità...».**

frequentato Arcore «sono state trattate malissimo» e «in queste ore - ha accusato - alcune sono state aggredite». Mentre lui ha «solo dato disponibilità a chi aveva grande bisogno». «Mi attribuiscono tutte queste relazioni con queste donne, si parla di 24 - ammicca Silvio - Vorrei sapere come abbia potuto fare, non sono mica Superman...».

Quello in corso, in sostanza, non sarebbe «un processo giuridico ma mediatico a fini eversivi, mirato solo a farmi fuori. Ma i sondaggi «mi danno al 52% per cento con il Pdl al 32%». Il caso Ruby «gli ha fatto perdere due punti in percentuale - spiegano i suoi - Nessun crollo verticale». Silvio isolato «dal palazzo», quindi. Convinto, però, che «anche questa volta potrà contare sul suo popolo». ♦